

Prima uscita per Luberg l'associazione dei laureati

Prima uscita ufficiale per Luberg, l'associazione che rappresenta i 25 mila laureati dell'Università di Bergamo.

Si presenta alla città il prossimo 12 ottobre, al Centro congressi Giovanni XXIII, con un convegno sul tema «Etica e sviluppo. Fattori indispensabili di successo nel sistema socio-economico», che sarà preceduto dalla premiazione del laureato dell'anno e di sei neolaureati distinti per la brillante carriera universitaria. «Luberg è l'evoluzione della Lub - spiega il rettore Stefano Paleari -. Una forte associazione laureati è tipica delle università più prestigiose ed esercita un ruolo importante nella promozione dell'università di origine e nell'offrire opportunità di crescita ai laureati. Negli ultimi due anni il ruolo dell'associazione è cresciuto e noi vediamo nella Luberg un grande partner per promuovere le nostre iniziative e per ricevere suggerimenti e consigli, in una logica di aiuto reciproco».

Mano tesa ai giovani

Presidente di Luberg è Domenico Bosatelli, in passato insignito dall'ateneo bergamasco della laurea honoris causa in Ingegneria meccanica. «La nostra asso-



Stefano Paleari

ciatione - spiega il fondatore e presidente di Gewiss - punta ad aggregare i laureati dell'Università di Bergamo, animati da spirito di appartenenza, con la finalità di promuovere un'elevazione socio-culturale, di diffondere una cultura d'impresa e professionale al servizio del territorio basata sui valori etici e di favorire l'immagine dell'Università e dei suoi laureati. Questa è la missione della nostra associazione, unitamente allo sviluppo di progetti, azioni e servizi finalizzati a supportare i neolaureati nel percorso di carriera professionale o imprenditoriale». Un ruolo che assume particolare importanza



Domenico Bosatelli

in un momento di crisi come quello che stiamo attraversando, spiega l'imprenditore. «Ritengo che per i nostri giovani sia determinante una base culturale ampia, con una preparazione di livello universitario, per affrontare la complessità della futura vita sociale e professionale. Cosa suggerisco ai laureati che si apprestano a entrare nel mondo del lavoro? Di certo una forte determinazione nella ricerca della propria identità futura».

Venerdì (alle 9 il saluto del sindaco Franco Tentorio aprirà la giornata) saranno chiamati a parlare di etica e sviluppo - coordinati dal direttore de L'Eco di

Bergamo Giorgio Gandola - i presidenti di Confindustria Bergamo Carlo Mazzoleni e della Camera di Commercio Paolo Malvestiti, insieme al presidente dell'Associazione Artigiani Angelo Carrara e ai vertici degli ordini professionali di avvocati, ingegneri, commercialisti e notai.

«Etica e sviluppo»

Darà il via ai lavori Gianfranco Rusconi, direttore del Dipartimento di Scienze aziendali ed economiche dell'ateneo bergamasco, e li chiuderà Laura Viganò, direttrice del Centro di ricerca sulla Cooperazione internazionale. Tra i relatori anche Roberto Ruozi, professore emerito della Bocconi. «I nostri ospiti saranno chiamati ad affrontare un tema fondamentale in una situazione recessiva internazionale che ci vede impegnati nella ricerca di un nuovo sviluppo, sviluppo che deve necessariamente poggiare su valori etici», sottolinea il rettore Paleari.

All'evento sono invitati tutti i laureati dell'Università di Bergamo, i rappresentanti delle istituzioni cittadine e tutti gli interessati alle iniziative di Luberg. Per partecipare è necessario confermare la presenza alla segreteria organizzativa entro la giornata di giovedì prossimo (ore 10-13); tel: 035.2052607/811, fax: 035.2052602, e-mail: convegni@luberg.it. Ulteriori informazioni sul sito dell'associazione: www.luberg.it. ■

Camilla Bianchi